

17/3/72

IL COMPAGNO MARI È ANCORA IN GALERA: LIBERIAMOLO!!!

WENERDI' 3 LA POLIZIA HA ATTACCATO VIOLENTEMENTE GLI STUDENTI
IN LOTTA CONTRO LA SELEZIONE E LA OPPRESSIONE DELLA SCUOLA DEI
PADRONI.

7 COMPAGNI SONO STATI ARRESTATI.

=====

La violenza della polizia ha tentato di reprimere la lotta che gli studenti di Zoologia stavano portando avanti contro i meccanismi di selezione e di oppressione della scuola borghese: per l'abolizione delle firme obbligatorie di frequenza.

Il preside reazionario Vannini ha richiesto l'intervento della polizia per disperdere i picchetti che gli studenti facevano davanti alla facoltà. L'attacco è stato pesantissimo, con il lancio di centinaia di candelotti lacrimogeni continuato per parecchie ore. Nello scontro 7 compagni sono stati arrestati, e uno di questi, MARCO ERMANNI MARI, COMPAGNO DELLA ACCADEMIA, È TUTTORA IN GALERA, rischiando di restarci per parecchi mesi. Questo fatto rispecchia chiaramente il disegno che la borghesia porta avanti in questo momento, che tenta di imporre con la repressione la "pace sociale", per presentarsi, alla scadenza delle elezioni politiche anticipate e in vista delle scadenze contrattuali dell'ottobre, con la forza e la capacità di imporre il proprio controllo sulle masse operaie e studentesche, per intensificare lo sfruttamento e l'oppressione. Questo significa che la violenza della repressione poliziesca e fascista aumenta sempre più e che vengono ristretti gli spazi di agibilità politica entro i quali le masse studentesche difendono i propri bisogni, attaccando tutti quegli strumenti che la borghesia usa per opprimerli.

Il passaggio dell'Accademia a livello universitario con il maggior carico di studi (i corsi facoltativi), la assegnazione sempre più discriminante del presalario concesso in misura sempre minore, l'espulsione di un insegnante progressista scomodo per gli interessi della borghesia: sono tutti fatti che spiegano come la repressione passi da un lato con l'uso diretto dei fascisti e della polizia, dall'altro con la riforma, che significa maggiore oppressione sulle masse studentesche. Contro questo disegno complessivo della borghesia, che si rispecchia anche nell'attuale processo a Valpreda, si deve generalizzare ed allargare la risposta di massa.

Questo significa: 1) Continuare a sviluppare l'intervento e la lotta contro la selezione del presalario, contro la selezione della presenza, la discriminazione del voto, contro la didattica ideologica ed astratta, contro la cultura e la scienza borghesi;

2) portare avanti la lotta contro la repressione diretta, difendendo e liberando i compagni arrestati.

STUDENTI UNIAMOCI CONTRO LA MANOVRA REPRESSIVA!

cicl.in proprio
BO.7.2.72-Via Belle Arti, 54.

COMITATO DI LOTTA DELL'ACCADEMIA
COLLETTIVO DEL LICEO ARTISTICO.
IL COMPAGNO MARI LIBERO!

MAURIZIO PIZZIRANI

Viale della Repubblica, 37

COD. 40127 - Bologna

200